



## Le proposte di Cittadinanzattiva per la partecipazione civica

**E' stato redatto al termine dei lavori della "Consultazione sulla partecipazione civica in sanità" un primo documento per individuare punti di forza, indice dei rischi e azioni per minimizzarli, per una partecipazione di qualità dei cittadini.**

**25-02-2019**

E' stato redatto al termine dei lavori della "Consultazione sulla partecipazione civica in sanità" (Roma 30 e 31 gennaio 2019) un primo documento per individuare punti di forza, indice dei rischi e azioni per minimizzarli, per una partecipazione di qualità dei cittadini alle politiche sanitarie pubbliche.

A produrlo 100 stakeholder della partecipazione - fra esponenti di istituzioni e di organizzazioni civiche, cittadini ed esperti - che si sono confrontati il 30 e 31 gennaio a Roma nel corso della "Consultazione sulla partecipazione civica in sanità" promossa da Cittadinanzattiva, &hellip;.

Il documento sarà presentato, nella sua versione finale, nel corso di un evento che si terrà sempre a Roma il prossimo 16 maggio.

"Dalla Consultazione è emerso sicuramente un approccio unitario, indipendentemente dal loro ruolo, fra tutti gli stakeholder intervenuti e la condivisione di un linguaggio comune. Ma si è lavorato insieme soprattutto all'individuazione di un Indice di rischi che compromettono una partecipazione di qualità e di alcune azioni che possono essere messe in campo per minimizzarli", ha dichiarato Anna Lisa Mandorino, vice segretario generale di Cittadinanzattiva. "Questo Indice dei rischi e delle azioni di minimizzazione sarà a disposizione delle istituzioni che intendano realizzare pratiche di democrazia partecipativa come una traccia, utile ad affrontare con consapevolezza le dimensioni dell'inclusività, del grado di potere, dell'esito e della rendicontabilità delle pratiche stesse. Dunque uno strumento che rimarrà aperto, visto che ciascuno potrà continuamente arricchirlo sulla base della propria esperienza, ma anche utilizzabile fin da subito per orientare alla qualità le proprie pratiche di partecipazione".

Di seguito cinque punti salienti del documento in corso di elaborazione. La pratica partecipativa deve:

- essere attuata coinvolgendo i cittadini organizzati ma anche i singoli, e, particolarmente in ambito socio-sanitario, valorizzare il protagonismo delle comunità;
- utilizzare maggiormente le possibilità che la rete offre per potenziare una partecipazione estesa, possibilità ancora sottodimensionate nelle pratiche partecipative in sanità;
- essere orientata a garantire effetti di un vero cambiamento nella realtà, affinché il valore aggiunto della partecipazione non sia destinato a rimanere sulla carta;
- coinvolgere i cittadini sia nel momento della decisione sia nel momento dell'applicazione delle decisioni e della valutazione dei loro risultati, affinché l'azione pubblica risulti più incisiva e più rispondente ai bisogni dei cittadini stessi e della comunità;
- prevedere comunicazione e trasparenza in ogni fase della pratica partecipativa.

Fonte: CITTADINANZATTIVA